

QUESITO CIVILE 8

Tizio muore il 5 febbraio 2011, e con testamento olografo, pubblicato il successivo 8 aprile, dispone dell'intero suo patrimonio in favore della badante Caia che ha avuto cura di lui nel corso degli ultimi anni della sua vita. Dal testamento vengono volontariamente esclusi i due figli del *de cuius*, Sempronio e Filano, avuti da Tizia (mai coniugata con lui) e riconosciuti.

Inoltre, era noto che Tizio non aveva posto in essere alcuna donazione nel corso della sua vita.

Caia, che nel febbraio 2011 era tornata nel suo paese di origine, viene a conoscenza del lascito in suo favore solo tre anni dopo la morte di Tizio, al momento del suo rientro in Italia, e accetta il lascito (anno 2014).

Il 5 luglio 2022, Sempronio, che versa in una situazione di difficoltà economica, promuove azione di riduzione nei confronti di Caia; viceversa, Filano rinuncia all'azione, volendo rispettare le ultime volontà del padre.

Con atto di citazione notificato a Caia il 20 settembre 2022, Sempronio si rivolge al competente Tribunale a cui chiede di procedere alla riduzione della disposizione in suo favore, con attribuzione della quota di legittima pari ai 2/3 dell'asse ereditario, per accrescimento della quota ex art. 522 c.c.

Caia si rivolge a un legale di fiducia per conoscere i mezzi di cui dispone per tutelare le proprie spettanze.

Il candidato, assunte le vesti del legale di Caia e premessi brevi cenni sugli istituti coinvolti, indichi se le domande di Sempronio possano essere accolte e quali conseguenze potrebbero verificarsi in capo a Caia.